



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA NAPOLI 3 SUD
Via Marconi n. 66
80059 - Torre del Greco (Na)
C.F. e Partita I.V.A. 06322711216

DELIBERAZIONE N. 280 DEL 20/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA.

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

PROVVEDIMENTO: Immediatamente Esecutivo

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Giuseppe Russo, nominato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 321 del 21 Giugno 2022 e con D.P.G.R.C. n. 111 del 4 Agosto 2022, con l'assistenza del Segretario verbalizzante, previa acquisizione del parere del Direttore Amministrativo Aziendale e del Direttore Sanitario Aziendale, ha adottato la deliberazione in oggetto di cui al testo che segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA.

IL DIRETTORE DEL U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore **U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE** delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e amministrativa della stessa, resa dallo stesso Dirigente responsabile proponente a mezzo della sottoscrizione della presente;

dichiarata, altresì, espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di Responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al Regolamento europeo n. 679 del 27 aprile 2016 ed al D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 in materia di protezione dei dati personali;

dichiarata, allo stato ed in relazione al procedimento di cui al presente atto, l'insussistenza del conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, delle disposizioni di cui al vigente Codice di Comportamento Aziendale e delle misure previste dal vigente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Preso atto:

della necessità di regolamentare e disciplinare la gestione dell'istituto economico delle prestazioni aggiuntive per l'Area della Dirigenza Sanitaria presso l'ASL Napoli 3 Sud.

Considerata:

la necessità dell'Azienda di utilizzare le "prestazioni aggiuntive" per garantire gli standard assistenziali nei Distretti Socio Sanitari, nei Dipartimenti e nei Presidi Ospedalieri.

Visto:

- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni (Art. 15 quinquies "Caratteristiche del rapporto di lavoro esclusivo dei dirigenti sanitari");
- Gli Artt. 24 c.6 (Orario di lavoro dei dirigenti), 115 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria) e 111 c. 8 (Orario di lavoro del dirigente con rapporto di lavoro a impegno orario ridotto) CCNL triennio 2016/18;
- Il DPCM 27 marzo 2000 ("Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale");
- Il Decreto Legge 12 novembre 2001 n. 402 ("Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario"), convertito nella Legge 8 gennaio 2002 n. 1;

- La Legge n. 120 del 3 agosto 2007, così come modificata dalla Legge n. 189 del 8.11.12 (Legge di conversione del cd. “Decreto Balduzzi”);
- Il D. Lgs. n. 66/2003 e s.m.i. (“Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro”) – L. 161/2014 (“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”);
- Il D.C.A. Regione Campania n. 7 del 11/02/2016 – “Linee di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali dall’anno 2015 e seguenti e sulla corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali aventi rilevanza sui costi del personale”;
- Il DGRC n. 114 del 23/03/2021.

Dato atto:

della proposta di Regolamento redatta dalla Direzione Sanitaria oggetto di confronto con le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria nella seduta di Delegazione Trattante del 01 marzo 2023 e dell’accoglimento delle modifiche richieste, con conseguente approvazione all’unanimità del presente Regolamento.

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che s’intendono integralmente riportate:

Di approvare il regolamento aziendale per la disciplina delle prestazioni aggiuntive per l’area della dirigenza sanitaria allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della Delibera;

Di adottare il regolamento aziendale per la disciplina delle prestazioni aggiuntive per l’area della dirigenza sanitaria allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della Delibera;

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione Sanitaria, al Collegio Sindacale, alla UOC Controllo di Gestione, alla UOC GEF, alla UOC GRU, alla UOC Affari Istituzionali e Segreterie e alle OO.SS.

Coll. Amm. Prof.

Dott.ssa Assunta Spezzaferri

Il Direttore U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Dott. Giuseppe Esposito

ESPOSITO GIUSEPPE

(Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005 n. 82 s.m.i. e norme collegate
– Sostituisce la firma autografa)

Il Direttore Generale

In forza della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 321 del 21 Giugno 2022 e con D.P.G.R.C. n. 111 del 4 Agosto 2022

Preso atto della dichiarazione resa dal dirigente proponente con la sottoscrizione, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto, nonché relativa alla conformità dello stesso atto alle disposizioni vigenti in materia di tutela della privacy;

Sentito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario aziendale e dal Direttore Amministrativo aziendale

Il Direttore Sanitario aziendale
dr.ssa Elvira Bianco

Il Direttore Amministrativo aziendale
dr. Michelangelo Chiacchio

(Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005 n. 82 s.m.i. e norme collegate
– Sostituisce la firma autografa)

DELIBERA

Di approvare il regolamento aziendale per la disciplina delle prestazioni aggiuntive per l'area della dirigenza sanitaria allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della Delibera;

Di adottare il regolamento aziendale per la disciplina delle prestazioni aggiuntive per l'area della dirigenza sanitaria allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della Delibera;

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione Sanitaria, al Collegio Sindacale, alla UOC Controllo di Gestione, alla UOC GEF, alla UOC GRU, alla UOC Affari Istituzionali e Segreterie e alle OO.SS.

Il Dirigente proponente sarà responsabile in via esclusiva, dell'esecuzione della presente deliberazione, che viene resa immediatamente esecutiva, data l'urgenza, curandone tutti i consequenziali adempimenti, nonché quelli di pubblicità e di trasparenza previsti dal D.L.gs 14 marzo 2013 n° 33 e s.m.i.

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Russo

(Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005 n. 82 s.m.i. e norme collegate.
– Sostituisce la firma autografa)

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 1 di 9

INDICE

Art. 1 - Oggetto.....	2
Art. 2 – Normativa di riferimento.....	2
Art. 3 - Tipologia e Volumi di attività	3
Art. 4 - Personale Coinvolto	3
Art. 5 - Requisiti per svolgere l'attività	3
Art. 6 - Limiti ed esclusioni	3
Art. 7 - Procedura per l'attivazione	4
Art. 8 – Partecipazione	4
Art. 9 - Prestazioni aggiuntive e attività istituzionale	5
Art. 10 - Tariffe	5
Art. 11 – Controlli	5
Art. 12 - Liquidazione dei compensi	6
Art. 13 – Piano Annuale delle prestazioni aggiuntive.....	6
Art. 14 - Norma finale	6
Allegato 1 - Modulo richiesta attività aggiuntiva	7
Allegato 2 - Matrice delle responsabilità.....	9

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 2 di 9

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le fasi autorizzative, le modalità di espletamento e i meccanismi di verifica dell'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive rese dal personale della Dirigenza Sanitaria. Costituiscono prestazioni aggiuntive quelle prestazioni, integrative dell'attività istituzionale ordinaria, richieste dall'Azienda ai propri dipendenti allo scopo di ridurre le liste di attesa ovvero in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le *équipes* interessate e nel rispetto delle direttive nazionali e regionali in materia.

Tali prestazioni hanno carattere d'eccezionalità e temporaneità e per particolari esigenze, quali necessità di ridurre le liste di attesa per le discipline tese a garantire i LEA; in ogni caso le prestazioni aggiuntive, ai sensi dell'art. 115 del CCNL triennio 2016-2018, nonché le prestazioni in convenzione con altre aziende sanitarie ed ospedaliere, devono essere effettuate al di fuori dell'orario di servizio.

Il ricorso a tale regime è ammissibile solo dopo aver esaurito il ricorso agli altri strumenti retributivi contrattuali, con l'esclusione dello straordinario, istituto questo utilizzabile solo per eventi eccezionali e non programmabili (DGRC 114 del 23/03/2021). Qualora non sia stato soddisfatto il normale debito orario, nei tempi e nelle modalità riportate nel Regolamento aziendale dell'orario di lavoro, le ore svolte in attività aggiuntive sono da ritenersi prestate in regime ordinario fino al completo soddisfacimento del debito orario.

Art. 2 - Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni (Art. 15 quinquies "Caratteristiche del rapporto di lavoro esclusivo dei dirigenti sanitari");
- Artt. 24 c.6 (Orario di lavoro dei dirigenti), 115 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria) e 111 c. 8 (Orario di lavoro del dirigente con rapporto di lavoro a impegno orario ridotto) CCNL triennio 2016/18
- DPCM 27 marzo 2000 ("Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale");
- Decreto Legge 12 novembre 2001 n. 402 ("Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario"), convertito nella Legge 8 gennaio 2002 n. 1;
- Legge n. 120 del 3 agosto 2007, così come modificata dalla Legge n. 189 del 8.11.12 (Legge di conversione del cd. "Decreto Balduzzi");
- D. Lgs. n. 66/2003 e s.m.i. ("Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro") – L. 161/2014 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea");
- D.C.A. Regione Campania n. 7 del 11/02/2016 – "Linee di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali dall'anno 2015 e seguenti e sulla corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali aventi rilevanza sui costi del personale".
- DGRC n. 114 del 23/03/2021.

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 3 di 9

Art. 3 - Tipologia e Volumi di attività

Ai sensi del presente Regolamento, possono essere effettuate in attività aggiuntiva:

- Prestazioni ambulatoriali
- Prestazioni per attività di ricovero

Possono essere oggetto di attività aggiuntiva esclusivamente le prestazioni erogate in regime istituzionale (LEA).

L'attività sarà svolta con modalità analoghe a quelle istituzionali e, conseguentemente, nel rispetto delle vigenti disposizioni in tema di orario di lavoro.

I volumi prestazionali svolti in regime di prestazione aggiuntiva non concorrono alla definizione dei volumi di attività erogabili in libera professione intramuraria individuale autorizzata.

È cura dei Direttori di macrostruttura disporre periodiche verifiche al fine di appurare che le prestazioni aggiuntive risultino, per quantità di volumi e per tempi di erogazione, coerenti con quanto previsto dal presente articolo.

Il numero di ore di prestazioni aggiuntive sarà predeterminato e quantificato in base alle esigenze obiettive riportate dai rispettivi responsabili di struttura con le modalità di cui all'art. 13.

Art. 4 - Personale Coinvolto

Il presente Regolamento intende riferirsi alla sola attività aggiuntiva dei Dirigenti Sanitari.

L'eventuale coinvolgimento di altri profili professionali sarà oggetto, di volta in volta, di valutazione e autorizzazione da parte della Direzione Aziendale.

Art. 5 - Requisiti per svolgere l'attività

Possono svolgere attività aggiuntiva i dipendenti di cui al precedente articolo 4 con rapporto di lavoro esclusivo.

I dirigenti con rapporto di lavoro ad impegno orario ridotto, non possono svolgere prestazioni aggiuntive (art. 111 comma 8, CCNL Area Sanità 2016-2018).

Art. 6 - Limiti ed esclusioni

L'attività aggiuntiva, inoltre, non potrà essere svolta durante la fruizione di istituti normativi o contrattuali che comportano la riduzione, a qualsiasi titolo, dell'orario di servizio. Qualora la malattia o la causa imprevista ed imprevedibile di riduzione dell'orario di lavoro sopravvenga nel mese in cui sono già state precedentemente svolte prestazioni aggiuntive, queste saranno comunque riconosciute. L'attività aggiuntiva non potrà essere, pertanto, prestata in concomitanza con i seguenti istituti:

- pronta disponibilità;
- turni di guardia;
- assenza dal servizio ai sensi della legge 151/2001 e della legge 104/92;
- fruizione di periodi di aspettativa a qualsiasi titolo;
- permessi e congedi (maternità e paternità) a qualsiasi titolo;
- sciopero;
- sospensione dal servizio per provvedimento disciplinare;
- congedo per rischio radiologico e anestesilogico;
- ferie, recupero festivo e recupero ore;
- malattia/infortunio;

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 4 di 9

- inidoneità lavorativa certificata dal Medico Competente.

Nel caso in cui l'attività risulti prestata in una delle predette condizioni ostative, il relativo compenso non sarà liquidato e l'Azienda considererà la prestazione come svolta nel normale orario di lavoro e valuterà, altresì, l'adozione di opportuni provvedimenti collegati alla rilevata inadempienza.

Art. 7 - Procedura per l'attivazione

Le attività aggiuntive devono essere autorizzate in via preventiva e in modo formale e sono adottate con atto deliberativo del Direttore Generale a inizio d'anno.

La richiesta, proveniente dalla Direzione della U.O. interessata dovrà essere formulata su apposito modulo (Allegato 1) su cui dovrà essere certificato la non sussistenza di soluzioni alternative ed avallata dalla Direzione del Dipartimento di afferenza, ove presente, o dal Direttore di presidio ospedaliero o di Distretto. Nella richiesta di autorizzazione deve essere riportata, oltre all'elenco dei dirigenti medici coinvolti, la motivazione, il numero di ore/prestazioni richieste, la modalità di esecuzione delle attività e il periodo al quale la richiesta si riferisce.

La richiesta così formulata va indirizzata alla direzione sanitaria aziendale e formerà oggetto di apposito atto deliberativo con le procedure e modalità indicate dal successivo articolo 13.

Art. 8 – Partecipazione

L'adesione del Dirigente all'attività aggiuntiva avviene su base volontaria e l'elenco degli aderenti è tenuto aggiornato dal Direttore della U.O. che ha ottenuto l'autorizzazione, previa verifica del possesso dei requisiti.

La partecipazione all'attività aggiuntiva non deve creare situazioni di pregiudizio al normale svolgimento dell'attività istituzionale.

La partecipazione del personale Dirigente nei turni/ore di attività aggiuntiva dovrà svolgersi preferibilmente secondo il criterio della rotazione ed in maniera tale da non recare ostacolo alla normale turnazione prevista per l'attività istituzionale nel rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro.

La partecipazione all'attività aggiuntiva non deve creare situazioni di incompatibilità con le funzioni istituzionali.

I Direttori di U.O. e/o Dipartimento hanno la responsabilità di organizzare l'attività aggiuntiva permettendo pari opportunità di partecipazione a tutti i dirigenti che si rendano disponibili ad effettuarla, estendendo eventualmente la richiesta di disponibilità anche a dirigenti medici delle altre U.O. dell'Azienda purché in possesso dei requisiti richiesti e delle specifiche competenze e specialità.

Art. 9 - Prestazioni aggiuntive e attività istituzionale

L'attività aggiuntiva deve svolgersi al di fuori dell'orario di lavoro, con timbratura specifica in entrata e in uscita.

Il personale dirigente timbrerà l'inizio e la fine dell'orario svolto in aggiuntiva utilizzando la causale specifica in GOP.

Le eventuali mancate timbrature devono essere comunicate secondo i percorsi aziendali definiti nel regolamento aziendale sull'orario di lavoro.

L'attività aggiuntiva, pur essendo svolta oltre il debito orario contrattuale, rientra nell'orario di lavoro ai sensi del D. Lgs. 66/2003 e smi. Pertanto i responsabili delle strutture eroganti dovranno evitare che il personale svolga prestazioni di attività in aggiuntiva nel periodo di riposo successivo alla guardia o turnazione notturna. I responsabili delle strutture eroganti dovranno garantire il rispetto delle disposizioni

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 5 di 9

di cui al D. Lgs. 66/2003 e s.m.i, evitando che il personale assegnato alla propria struttura svolga prestazioni di attività aggiuntiva in violazione del riposo giornaliero e settimanale e dell'orario massimo settimanale.

Art. 10 – Tariffe

Il compenso dovuto ai dirigenti medici è stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale vigente (art. 24 comma 6) e dalle eventuali leggi nazionali e regionali in materia.

Art. 11 – Controlli

Le prestazioni aggiuntive saranno remunerate previa verifica dell'orario certificato in modalità di timbratura specifica e rispetto del debito orario secondo i regolamenti aziendali.

Il pagamento dell'eventuale orario effettuato superiore a quello autorizzato potrà essere pagato esclusivamente ed eccezionalmente se giustificato formalmente dal Direttore U.O. (es. sporadico ed eccezionale sfioramento della seduta operatoria).

Qualora, risulti un debito orario in capo al dipendente, non sanato con le procedure previste nel regolamento aziendale sull'orario di lavoro, non si dà luogo al riconoscimento economico e le ore prestate vengono considerate orario di lavoro ordinario fino al raggiungimento del debito orario.

Le prestazioni eseguite in aggiuntiva devono essere effettuate e verificate con modalità analoghe a quelle dell'attività istituzionale e devono essere osservate tutte le modalità di rilevazione poste in essere per consentire un reale ed effettivo accertamento delle prestazioni erogate in regime di attività aggiuntiva. Qualora le prestazioni aggiuntive vengano eseguite presso una diversa Struttura rispetto a quella all'interno della quale è incardinato il Dirigente, la verifica dell'orario sarà in capo al Responsabile/Direttore U.O. della Struttura dove viene eseguita la prestazione. Quest'ultimo, conseguentemente, provvederà a trasmettere con nota scritta l'orario effettivamente svolto dal Dirigente al Responsabile/Direttore U.O. della struttura in cui quest'ultimo è incardinato, che, a sua volta, provvederà alla compilazione del gestionale in essere (GOP).

Art. 12 - Liquidazione dei compensi

L'erogazione delle somme dovute avverrà previa verifica e conteggio dell'attività effettivamente svolta.

La liquidazione dei compensi avverrà con riferimento alle marcature presenti nel sistema di rilevazione delle presenze (GOP), salvo quanto indicato al precedente art. 11.

L'Azienda procederà al pagamento delle prestazioni aggiuntive solamente se, nel trimestre considerato, il dipendente risulterà aver effettuato l'orario contrattualmente dovuto.

Qualora si rilevi, al momento dei controlli per la liquidazione dei compensi, un debito orario nel periodo di riferimento, non recuperato con le modalità previste nel regolamento aziendale sull'orario di lavoro, le ore svolte in aggiuntiva costituiscono normale orario di lavoro fino al soddisfacimento del debito orario e, pertanto, non liquidato come prestazione aggiuntiva.

La determina dirigenziale di liquidazione delle prestazioni aggiuntive sarà a cura del Direttore di macrostruttura (Presidio Ospedaliero/Distretto) in esito a tutte le verifiche e valutazioni riportate nei precedenti articoli.

La rilevazione e la successiva liquidazione di detta attività avverrà con cadenza trimestrale secondo le regole proprie delle variabili stipendiali per quanto riguarda la liquidazione dei compensi.

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 6 di 9

Art. 13 – Piano Annuale delle prestazioni aggiuntive

È cura del Direttore Sanitario Aziendale coordinare e negoziare il fabbisogno annuale di ore di prestazioni aggiuntive formulato dai Direttori di Dipartimento, dai Direttori di Distretto Socio Sanitario e di Presidio Ospedaliero secondo le esigenze rappresentate dai responsabili delle UOC/UOSD interessate ed elaborare il Piano Annuale che sarà approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dalla Direzione Strategica attraverso apposita Deliberazione, proposta dal Direttore di macrostruttura (Dipartimento/Presidio Ospedaliero/Distretto), secondo format aziendale.

Tale Piano rappresenta una programmazione flessibile e dinamica e, in quanto tale, oggetto di verifiche trimestrali, finalizzate a consentire, ove possibile, una rimodulazione ed un riallineamento delle risorse assegnate alle effettive dotazioni organiche disponibili, a valle delle procedure di reclutamento di personale via via perfezionatesi e delle attività assistenziali rese. L'esito di dette verifiche consentirà eventualmente di effettuare integrazioni della programmazione medesima all'esito di ulteriori valutazioni e, conseguentemente, adottare ulteriori provvedimenti nelle ipotesi di travalicamento del monte orario complessivo assegnato o di sopraggiunte nuove necessità di ulteriori prestazioni.

Art. 14 - Norma finale

Il presente regolamento sostituisce ogni precedente regolamentazione aziendale in tema di prestazioni aggiuntive che, conseguentemente, si intende priva di ulteriori effetti.

Alle prestazioni aggiuntive già in essere, disciplinate e autorizzate con appositi accordi interni e delibere *ad hoc*, si applicano le condizioni previgenti fino alla naturale scadenza e non saranno prorogabili.

In sede di prima applicazione il piano annuale sarà adottato entro il 30.04.2023.

Lo stesso terrà conto delle prestazioni rese a decorrere dal mese di gennaio 2023.

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 7 di 9

Allegato 1 – Modulistica per la richiesta di prestazioni aggiuntive

Al Direttore _____

TRIMESTRE DI RIFERIMENTO: _____

Il Direttore/Responsabile U.O. _____

dichiara, sotto la propria responsabilità, che ha effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di servizio e che tuttavia, per rispondere alle esigenze assistenziali volte ad assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazioni aggiuntive, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (turnazione, orario flessibile, etc.).

Dichiara di non utilizzare l'istituto delle prestazioni aggiuntive per colmare l'eventuale esubero di ore dei propri collaboratori.

Dichiara che l'attività aggiuntiva sarà svolta nel rispetto di quanto previsto dal regolamento aziendale con particolare riguardo all'orario di lavoro (art. 9), ai requisiti (art. 5) e ai limiti ed esclusioni (art. 6) e comunica di seguito l'elenco dei dirigenti medici, afferenti a questa UO, che effettueranno prestazioni aggiuntive nel trimestre di riferimento:

Nominativo dirigente medico	Matricola	Nominativo dirigente medico	Matricola

per un fabbisogno trimestrale come sotto riportato.

Tipologia di prestazioni	N. ore
Servizi essenziali – LEA	
Abbattimento liste di attesa	
Totale ore richieste per il trimestre di riferimento:	

Per quanto attiene alle ore richieste per l'abbattimento delle liste di attesa si riportano gli obiettivi fissati

Prestazioni	Previsione di incremento % rispetto al mese precedente / numero di prestazioni previste per abbattimento lista di attesa
Visite ambulatoriali	
Ricoveri ospedalieri RO	
Ricoveri ospedalieri DH	
Altre prestazioni (Specificare Tipologia)	

Data _____

Firma e timbro

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 8 di 9

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Condivide le dichiarazioni del Direttore/Responsabile UO e, verificato che non sussistono soluzioni alternative, ritiene congrua la richiesta di fabbisogno formulata.

Data _____

Firma e timbro

IL DIRETTORE DI MACROSTRUTTURA _____

Certifica che non sussistono soluzioni alternative e attesta, in seguito alle verifiche del caso, che i dirigenti medici individuati dal Direttore/Responsabile UO, ai sensi della normativa contrattuale e del regolamento aziendale, sono in possesso dei requisiti richiesti (art. 5) e non presentano limiti ed esclusioni (art. 6).

Data _____

Firma e timbro

PARERE DIREZIONE UOC GEF

CENTRO DI COSTO	CAPIENZA BUDGET (SI/NO)	ANTICIPAZIONE TRIMESTRE* (SI/NO)

** Rispetto limite economico finanziario annuale del budget posto dal Bilancio Economico di Previsione*

DATA _____

FIRMA E TIMBRO

	REGOLAMENTO	
	REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA	
	DIREZIONE SANITARIA A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pag. 9 di 9

Allegato 2 – Matrice delle Responsabilità

	Dirigente	Dir/Resp UO	Dir Dipartimento	DMPO/Dir. Distretto	UOC GRU	UOC GEF
Attività						
Richiesta motivata di prestazioni aggiuntive su base trimestrale	C	R	C	C	C	C
Verifica arruolabilità dirigenti medici (criteri di esclusione)		R	C	R	C	
Autorizzazione richiesta prestazioni aggiuntive			R	C/R**		C
Verifica capienza fondi aziendali						R
Effettuazione prestazioni aggiuntive*	R	C		C		
Verifica corrette timbrature e debito orario	C	R		R	C	
Verifica n° prestazioni rese (solo per recupero liste attese)		R	R	R		
Liquidazione ore rese (determina dirigenziale)				R		C
Pagamento					R	
Allocazione a bilancio						R
Legenda: R = responsabile; C = collabora						
Note: *il Direttore/Responsabile UO richiedente e il DMPO/Direttore di Distretto verificheranno che il personale dirigente che effettua prestazioni aggiuntive rispetti i limiti di orario previsti dalla normativa vigente nonché limiti ed esclusioni dettagliati nell'art. 6 del Regolamento Aziendale. ** il Direttore di Macrostruttura è responsabile dell'autorizzazione in caso di richiesta proveniente da UO sprovvista del relativo Dipartimento						